

Da "Cammin@re insieme", Aprile-Maggio 2008

Organizzata dal Consiglio Provinciale UCIIIM

La Giornata di Spiritualità a Montalto Uffugo

Rosella Varcasia Presidente Sezione UCIIIM - Cassano all'Ionio

Il 18 maggio 2008, l'UCIIM Provinciale di Cosenza, ha tenuto la giornata della spiritualità Provinciale, in Montalto Uffugo.

Sono stati presenti i componenti il Consiglio Provinciale: Marcianò Maria, Simari Emanuela, De Luca Vittoria, Romano Antonio, Pellegrino Concetta, Colombo Mario, Platarota Aldo; la Consigliera Centrale: Anna Bisazza Madeo; il Presidente Sezionale di Mirto-Rossano: Mirella Renne; il Presidente Sezionale di Paola: Caterina Malito; il Presidente Sezionale di Cassano all'Ionio: Rosella Varcasia; il Consulente Regionale e diocesano della Sezione di Mirto-Rossano mons. Francesco Milito; il neo Consulente Provinciale: Padre Francesco Barbieri, altri soci delle Sezioni della Provincia..

La giornata è iniziata con la visita guidata al Santuario della Madonna della Serra. I convenuti si sono poi spostati nei locali pertinenti alla Comunità degli Ardorini Don Bosco, attigui alla Chiesa di San Francesco, fondata nel 1516, in occasione del 1° centenario della nascita di San Francesco di Paola, nel centro di Montalto Uffugo. La Chiesa di S. Francesco, infatti, si trova nel Centro di Montalto Uffugo in Piazza E. Bianco. La giornata di spiritualità provinciale Uciim, è stata programmata per ricordare il Cinquecentenario della morte di San Francesco e per riflettere sul messaggio del Santo, ed è stata rivolta prioritariamente ai soci delle Sezioni della Provincia .

Ha introdotto i lavori il Presidente Provinciale Uciim, Franco Emilio Carlino, che ha ringraziato p. Carvelli e il suo Superiore generale, per l'accoglienza e l'attenzione verso l'associazione. Particolarmente commosso è apparso il presidente Carlino, che in quei luoghi ha maturato la sua prima formazione di allievo ardorino. All'introduzione dei lavori è seguita la relazione e avvio della riflessione a cura di p. Carvelli della Comunità Ardorina su: "Il messaggio di San Francesco nell'attuale contesto educativo" – "La figura del santo nel contesto sociale, a 500 anni dalla sua morte."

La relazione ha rappresentato per i presenti un momento di arricchimento culturale ed un forte messaggio per un agire cristiano. L'intervento, ha mirato a presentare la figura di S. Francesco sotto una luce diversa ed è stato diviso in cinque parti. 1) Il contesto sociale al secolo di S. Francesco; 2) L'organizzazione sociale della Contea di Montalto, al tempo della nascita di S. Francesco di Paola; 3) La figura di S. Francesco e la sua effigie; 4) Messaggio formativo di S. Francesco; 5) Il progetto educativo.

Il messaggio di S. Francesco è più che mai valido a 500 anni dalla sua morte. San Francesco non aveva una regola scritta ma attraverso la sua vita offrì un modello di vita, in modo da rendere "exempla traunt" (gli esempi trascinano). La vita di S. Francesco si fonda sullo spirito penitenziale, sulla povertà, sui sacrifici; tutto ciò che i giovani di oggi sembrano ignorare. In un contesto di libertinaggio, che ha il culto del sesso, dell'alcool, - ha sottolineato p. Carvelli - vanno recuperati i freni inibitori, senza i quali ci si riduce allo sfacelo. La virtù sta nel "saper dire di no." Così come l'atleta esercita i sui muscoli per raggiungere il suo vigore, così l'essere umano esercita la sua volontà per imparare a "dire di no". La penitenza non serve a Dio ma a noi in quanto è un modo di allenare la volontà che ci permette di non peccare e quindi di non offendere Dio. Ecco perché - ha richiamato p. Carvelli - i docenti hanno una responsabilità enorme. Considerando la nostra società e la nostra scuola, i formatori hanno un compito arduo da prendere con la massima responsabilità.

Questi i temi principali, trattati da Padre Carvelli nella sua particolare e innovativa relazione. La relazione ha arricchito i partecipanti di notizie particolari ed ha consentito di avviare una riflessione indispensabile per un'azione sana degli insegnanti cristiani cattolici sul campo. E' seguita infatti una conversazione dalla quale è emersa la necessità di operare nel mondo della formazione della scuola in modo di contrapporsi alla diffusione di falsi valori che oggi si propagano, e riappropriarsi del vero senso della vita e dei valori cristiani. Al termine dei lavori, la celebrazione della Santa Messa, presieduta da mons. Milito con il p. Carvelli e don Barbieri. Il Consulente Regionale nel pensiero finale di meditazione, ha ricordato come il ministero e l'opera educativa si fondano nel "stile trinitario", cioè nel rispetto della diversità all'interno dell'unità della persona. E ha indicato in san Francesco di Paola il Patrono dell'Uciim della provincia di Cosenza.

La giornata è proseguita con un momento conviviale dei soci e con la visita del centro storico di Montalto, compresa la visita alla casa di Don Gaetano Mauro, il decano ardorino per il quale è in corso il processo di beatificazione. La giornata della spiritualità ha rappresentato quindi un momento di spiritualità unita a momenti culturali e di socializzazione, un altro tassello, insomma del cammino dei tanti soci UCIIIM della provincia di Cosenza.